

---

## **COMUNICATO STAMPA**

---

Torino, 13 marzo 2007

### **LA REGIONE PIEMONTE CONTRO IL DIVARIO DIGITALE**

#### **Pronto il primo bando di gara del progetto Reduce Digital Divide (RDD)**

Con il programma WI-PIE la Regione Piemonte porterà entro il 2008 la banda larga a tutti i cittadini. In Piemonte infatti, dove il fenomeno del divario digitale è particolarmente evidente, a causa anche della sua particolare configurazione morfologica e geografica, la disponibilità di infrastrutture a banda larga, di tecnologie e di servizi a essa correlati, è ormai un fattore strategico per sostenere e incrementare il livello di competitività di tutto il sistema economico regionale.

Oggi, con il progetto **Reduce Digital Divide (RDD)**, la Regione si è posta l'obiettivo di rendere disponibile, entro la stessa data, connettività a banda larga per i Comuni non direttamente toccati dal Protocollo d'Intesa siglato con Telecom Italia lo scorso giugno.

La copertura prevista da Telecom Italia non raggiunge infatti la totalità del territorio piemontese per ragioni di ordine tecnico - economico. I Comuni esclusi dall'accordo - ovvero non coperti al 100% - sono oggetto di intervento nell'ambito di Reduce Digital Divide (RDD), il progetto che la Regione Piemonte sta sviluppando per ridurre e, in prospettiva, eliminare su tutto il territorio il problema del divario digitale.

Il primo bando di gara **è stato** pubblicato **oggi, 13 marzo 2007**, e **si rivolge** a 222 Comuni piemontesi esclusi da ogni tipo di copertura a larga banda. CSI-Piemonte si occuperà della stesura e della realizzazione del bando. Ha spiegato l'assessore regionale alla Ricerca e all'Innovazione, **Andrea Bairati**: *“Oggi lanciamo il primo bando di Reduce Digital Divide di 4,6 milioni di euro, cofinanziato con proprie risorse dalla Provincia di Cuneo. Il bando toccherà 222 Comuni piemontesi esclusi dall'accordo Telecom. L'obiettivo principale di Reduce Digital Divide è la definizione di interventi per la riduzione del divario digitale nelle zone sfavorite del territorio piemontese, in cui - secondo i piani di investimento degli operatori - la popolazione non ha le stesse opportunità di accesso a Internet di altre zone maggiormente coperte.*

*Occorre sviluppare le infrastrutture necessarie a raccordare gli utenti finali (aziende, strutture di ricerca, luoghi di pubblica utilità e singoli cittadini) - collocati su ciascun territorio provinciale - al nodo di backbone locale. Solo in tal modo, saremo in grado di creare le condizioni tecnologiche e di mercato affinché l'opportunità di accesso risulti realmente diffusa, anche nei confronti dei cittadini.”*

Ha concluso **Bairati**: *“A livello operativo, per raggiungere questi obiettivi, sarà opportuno condividere il progetto con gli enti locali piemontesi, in primo luogo le Province, favorendo interventi sinergici diretti o forme di cofinanziamento degli interventi regionali.”*